

Quaderni di Analisi Tecnica

Strumenti Ausiliari dell'Analisi Grafica e Algoritmica

I Grafici Atemporali

Grafici Line Break:

Chiudiamo questa carrellata sui grafici slegati dal fattore tempo con questa tipologia molto usata di grafici. Il più diffuso è il grafico Three-Line-Break, ma compresa la meccanica, posso tranquillamente costruire un grafico Two-Line-Break o Four-Line-Break. Questi grafici sono ancora più semplici dei precedenti, ma non per questo meno efficaci. Per certi aspetti danno indicazioni maggiori per altri possono presentare maggiori difetti.

In questo caso infatti non devo stabilire a priori nessun ammontare o numero di box per il reversal, nè tanto meno impostare a priori una dimensione di box o mattoncino.

L'unica cosa che devo stabilire è il numero di linee che devono essere rotte per attivare il reversal.

Sul grafico, come per il Kagi segno il prezzo effettivo di chiusura.

Per descrivere passo per passo la meccanica di costruzione riprendiamo come sempre la nostra tabella di esempio sulle "Canestracci Oil".

	Date	Open	High	Low	Close	Volume	Open-Int
1	01/09/2000	0	0	0	1.3500	0	0
2	04/09/2000	0	0	0	1.2900	0	0
3	05/09/2000	0	0	0	1.2700	0	0
4	06/09/2000	0	0	0	1.3200	0	0
5	07/09/2000	0	0	0	1.3800	0	0
6	08/09/2000	0	0	0	1.4200	0	0
7	11/09/2000	0	0	0	1.4500	0	0
8	12/09/2000	0	0	0	1.4800	0	0
9	13/09/2000	0	0	0	1.5100	0	0
10	14/09/2000	0	0	0	1.4900	0	0
11	15/09/2000	0	0	0	1.4700	0	0
12	18/09/2000	0	0	0	1.4400	0	0
13	19/09/2000	0	0	0	1.4000	0	0
14	20/09/2000	0	0	0	1.3900	0	0
15	21/09/2000	0	0	0	1.3300	0	0
16	22/09/2000	0	0	0	1.3000	0	0

	Date	Open	High	Low	Close	Volume	Open-Int
17	25/09/2000	0	0	0	1.3400	0	0
18	26/09/2000	0	0	0	1.3700	0	0
19	27/09/2000	0	0	0	1.4100	0	0
20	28/09/2000	0	0	0	1.4300	0	0
21	29/09/2000	0	0	0	1.4600	0	0
22	02/10/2000	0	0	0	1.4900	0	0
23	03/10/2000	0	0	0	1.5500	0	0
24	04/10/2000	0	0	0	1.5800	0	0
25	05/10/2000	0	0	0	1.6000	0	0
26	06/10/2000	0	0	0	1.6400	0	0
27	09/10/2000	0	0	0	1.6900	0	0
28	10/10/2000	0	0	0	1.7000	0	0
29	11/10/2000	0	0	0	1.6700	0	0
30	12/10/2000	0	0	0	1.6400	0	0
31	13/10/2000	0	0	0	1.6200	0	0
32	16/10/2000	0	0	0	1.5900	0	0

Anche in questo tipo di grafico devo ottenere la scalettatura come nel renko, per cui ogni volta che disegno un mattone mi sposto di una colonna.

Il primo prezzo disponibile della serie è **1.35**. Sulla carta tirate un trattino in corrispondenza di questo valore che è detto "**price base**".

Il secondo prezzo è **1.29**. Disegnate un mattone nero da 1.35 a 1.29. Il terzo prezzo è **1.27**.

Poiché rimango in trend aggiungo un mattone nero così come nel Kagi prolungavo la linea, ma poiché in questo caso devo ottenere la scaletta come nel renko, mi sposto di una colonna e disegno un mattoncino nero, da 1.29 a 1.27.

Il quarto prezzo è al rialzo (1.32). Ora non avendo ancora costruito tre mattoni neri solamente per la prima volta il reversal va fatto considerando la linea orizzontale del prezzo iniziale (1.35).

Poiché 1.32 non supera 1.35 non disegno nulla.

Il quinto prezzo invece è **1.38** che supera il price base per cui disegniamo il primo mattone bianco a partire dalla sommità dell'ultimo mattone nero (1.29) perché abbiamo detto che dobbiamo scalettare i prezzi come nel renko, fino appunto a 1.38.

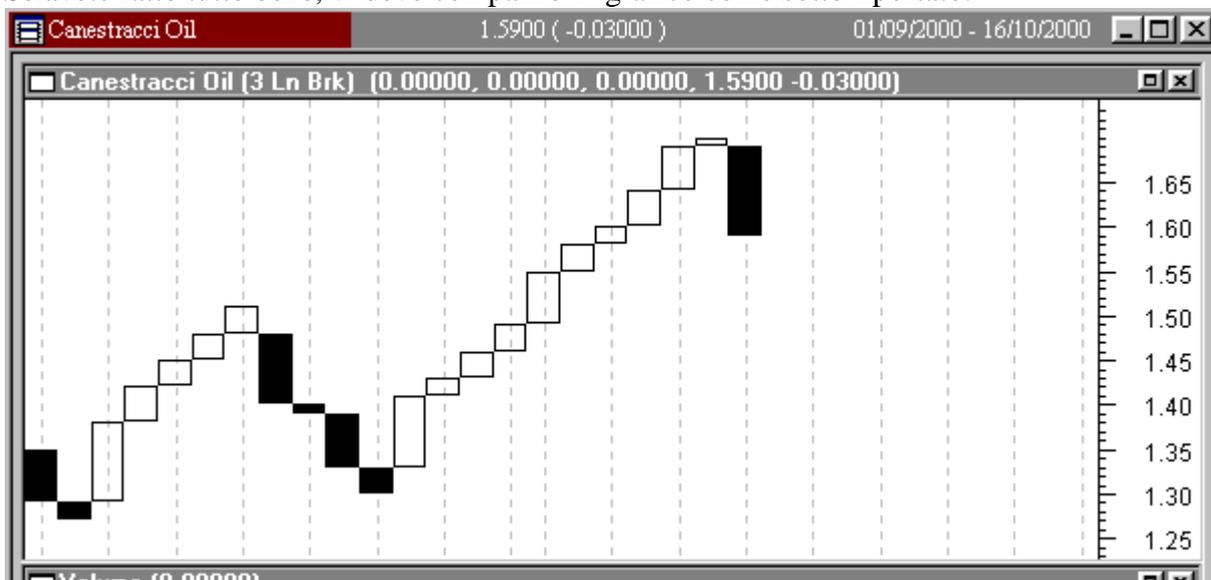
Fino al 13/9 i prezzi continuano nel trend ascendente e quindi ogni giorno aggiungiamo un mattoncino bianco spostandoci di colonna.

Ora che siamo arrivati a 1.51, poiché il reversal richiede la rottura di tre linee, per poter disegnare il primo mattone nero la condizione è di avere un prezzo minore della base del terz'ultimo mattone bianco. Nel nostro caso il terz'ultimo mattone bianco ha come base 1.42 e pertanto resto fermo dal 13/9 al 18/9 (poiché contemporaneamente non ho nuovi massimi). Il 19/9 che mi chiude a 1.40, disegno un mattone nero (sempre in una nuova colonna) che va dalla base dell'ultimo mattone bianco fino a 1.40.

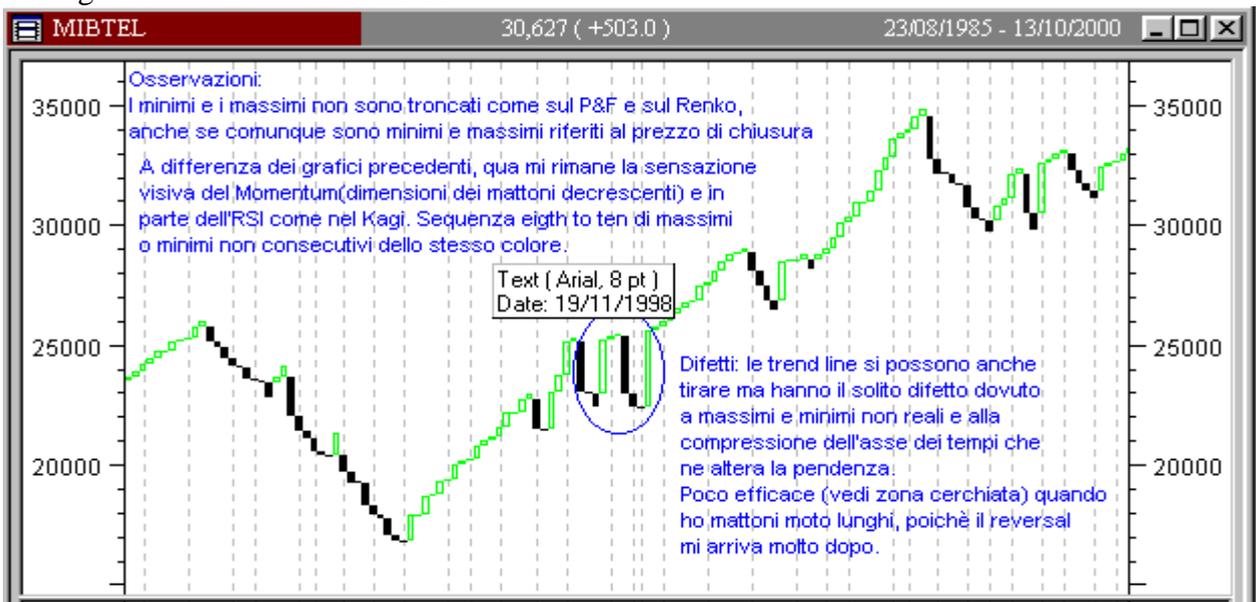
Il giorno successivo aggiungo un mattone nero da 1.40 a 1.39 e così via...

Ora che la meccanica è stata spiegata, proseguite fino ad esaurire la serie dei dati.

Se avete fatto tutto bene, vi deve comparire il grafico come sotto riportato:



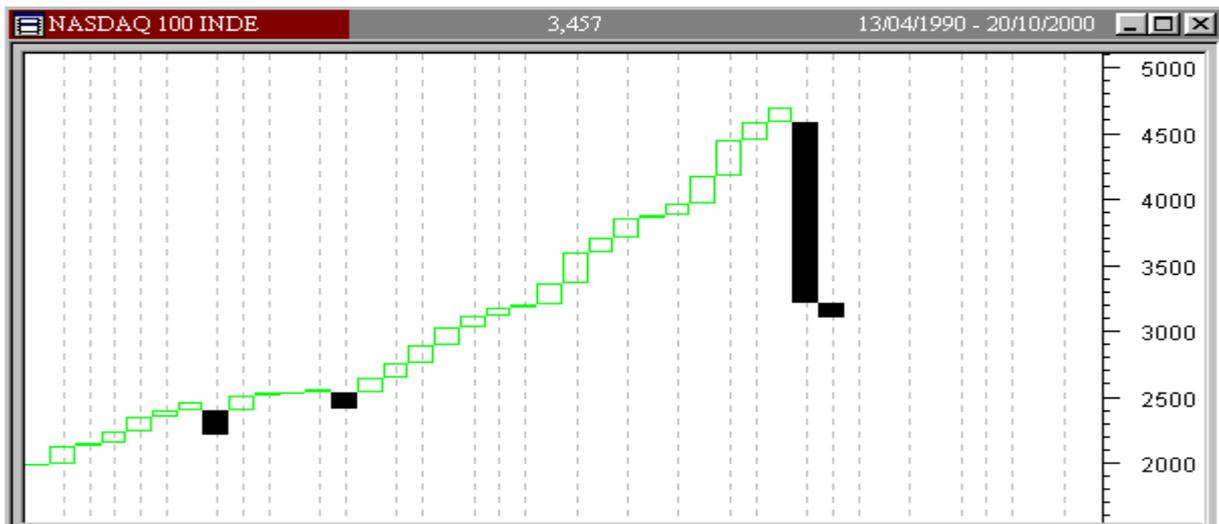
Sotto gli ultimi tre anni del Mibtel.



Per quanto riguarda le strategie di entrata/uscita, valgono le considerazioni già fatte in precedenza. Se voglio essere prudente attendo la rottura delle tre linee, altrimenti faccio un two-line-break e anticipo, oppure uso un one-line-break e gestisco il rischio di falsi segnali con una politica di stop più stretti.

Concludiamo con un caso limite:

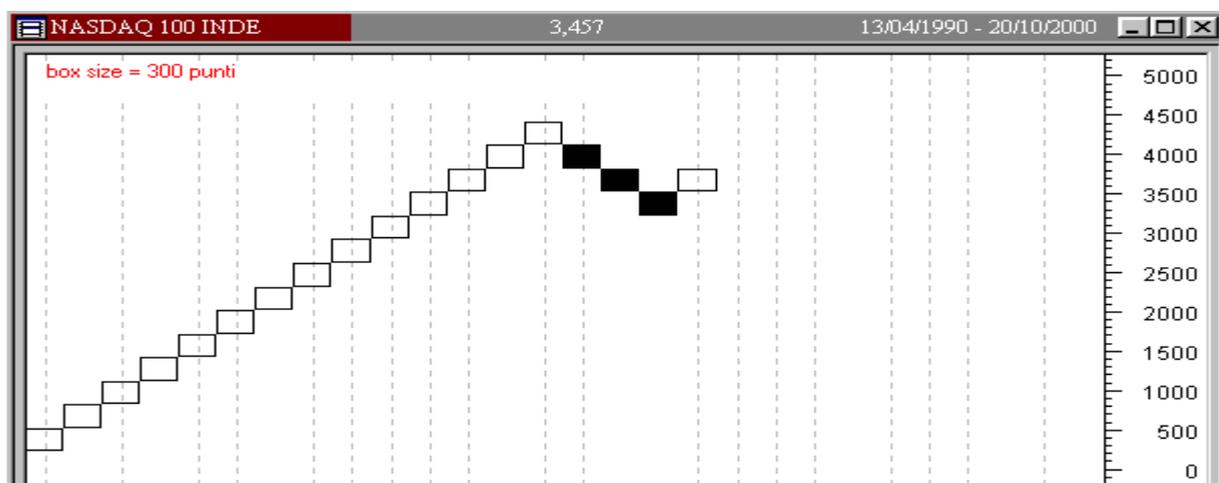
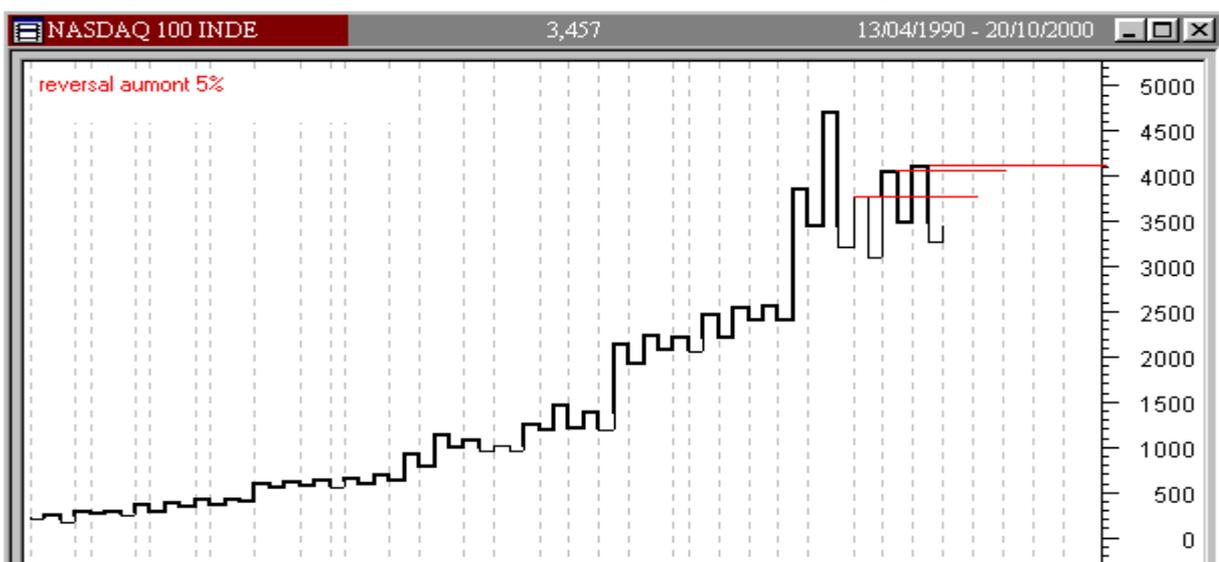




Se non intervengono due nuovi minimi anche di misura, praticamente non rientro più fino al break dei massimi assoluti.

Se riprendiamo il medesimo esempio con le altre tipologie di grafico viste, avremo:

Kagi : In questo caso tarando io il reversal amount riesco e rientrare prima.



Con Renko se accetto il primo box reversal sarei già dentro.



Scelta ancora più reattiva nel P&F sopra riportato.

Conclusioni Finali:

Ognuna delle tecniche presentate ha come sempre, pregi e difetti e nessuna in assoluto ci dà la bacchetta magica per fare dei trading perfetti.

In ogni caso nessuna di queste tecniche deve sostituire l'analisi grafica tradizionale. Tutte possono però essere usate come integratori coadiuvanti dell'analisi tradizionale.

Occorre spenderci un po' di tempo, vedere quali si adattano meglio al nostro stile personale e come sempre utilizzare il tutto... "cum grano salis". Come ho già detto in altre circostanze, un conto è applicare la teoria di Elliott all'indice di un mercato e un conto è pretendere di trovare riscontri su un titolo sottile che fa una media aritmetica annua di 8 contratti al giorno!.

Anche in questi casi se uno comincia a trasformare a tappeto tutti i grafici del listino in renko, kagi e compagnia bella, rischia di finire col perdere di vista dove va il mercato, che è invece la cosa più importante.

Ciò non di meno, poiché si tratta di strumenti che ormai sono entrati in pianta stabile nella "cassetta degli attrezzi" dell'analista, che molti li utilizzano, e che Metastock li gestisce tutti, abbiamo ritenuto utile tentare di spiegare come funzionano, mettendo in evidenza le principali differenze che li caratterizzano.

Spero di esserci riuscito, e di aver fornito ai lettori dei chiarimenti utili.

October 2000, by V.Frigieri